IL PONTE

INFORMAZIONE DA PRO NATURA NOVARA ODV

Dal 1976 a difesa dell'ambiente

Segreteria: Via Monte San Gabriele, 19/c - 28100 NOVARA - **CF: 00439000035**
(aperta nei mercoledì feriali ore 16.00 - 18.00, da settembre a maggio; in altri giorni e orari su appuntamento)
Tel: 0321 461 342 - Mob: 389 45 88 002 - https://www.pronaturanovara.it/ - mail: novara@pro-natura.it
Fondata il 25-11-1976 - Aderente a Pro Natura Piemonte e Federazione Nazionale Pro Natura
Iscritta al RUNTS nella sezione ODV in data 21/09/2022 n. repertorio 49444

Escursione al Castello di Proh (foto Cassola)

Chiesa di San Silvestro in Castro (foto Cassola)

Indice di questo numero

La giornata del riuso: "Oggi si scambia" *(Anna Cheli)* pag. 2
Parco Boroli Sant'Andrea - nuovi custodi del Parco, nuova siepe e …vento insidioso *(Anna Dénes)* pag. 4
Quattro passi… in California (*Roberto Vanzi)* pag. 5
La zucca illuminata (*racconto di Anna Cheli*) pag. 8
Da: "Il mago di Natale" (*poesia di Gianni Rodari scelta e illustrata da Martina Giolito)*) pag. 8

BUONE FESTE E SERENO ANNO NUOVO A TUTTI !!

Questa circolare, inviata gratuitamente ai soci e ai simpatizzanti di Pro Natura Novara, non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7 marzo 2001- Coordinamento editoriale di Paola Gregis

stampato gratuitamente dal CENTRO solidarietà e sussidiarietà SERVIZI per il TERRITORIO ETS NOVARA - VCO

La giornata del riuso: “Oggi si scambia”

(Anna Cheli)

Il 18 novembre 2023 è stata la seconda manifestazione **la giornata del Riuso: “Oggi si scambia”.**

La manifestazione è stata organizzata dall’ASSA di Novara.

Noi, come associazione siamo stati invitati nuovamente a partecipare con un banchetto espositivo delle nostre attività. La prima edizione si era svolta il 6 maggio 2023.

(foto Cheli)

La giornata si è svolta nel piazzale interno, non coperto, vicino all’isola ecologica di via Sforzesca, che l’ASSA ha messo a disposizione per questa manifestazione. Oltre a noi presenti anche altre associazioni del territorio.

(foto Cheli)

(foto Dénes)

Alle 10 del mattino, Paola ed io, abbiamo sistemato il banchetto con depliant, informazioni cartacee e anche dei segnalibri che come immagine hanno delle foto del Bosco di Agognate.

Abbiamo esposto anche dei piccoli animaletti in legno omaggiati alle persone interessate e i bambini attirati da questi piccoli animaletti ne hanno fatto incetta.

La manifestazione si svolge così: ogni cittadino può portare proprie cose ancora in buono stato e utilizzabili da esporre sui banchi predisposti dall’ASSA che vengono organizzati per tipo di “materiale” e può portarsi via altre cose che gli interessano e che gli sono utili, gratuitamente. Insomma c’è un vero e proprio scambio di materiali, ma soprattutto non viene gettato via nulla ma ogni cosa viene riusata, riciclata, barattata e rivalutata, le viene data “un’altra vita” . Si può portare di tutto: oggettistica, borse, scarpe, abbigliamento, giocattoli, libri, piccoli elettrodomestici ecc…. e portare via altrettanto.

La partecipazione è stata notevole, un flusso continuo di persone ha animato questa lodevole iniziativa.

Tante persone erano cariche di tutto e soddisfatte nel poter consegnare cose ancora in ottimo stato e poterne ritirare altre senza l'utilizzo del denaro. Tante le persone bisognose che hanno trovato un vero risparmio nel poter non comprare ma solamente prelevare dai banchetti merce a loro utile. Alcuni increduli nel poter portare via la merce senza dover pagare.

La nostra Associazione ha avuto riscontri positivi e parecchie persone si sono fermate al nostro banchetto per prelevare gli opuscoli, chiedere informazioni sul verde, sulla natura, sulle nostre iniziative e sul Bosco di Agognate, peraltro pochissimo conosciuto e di conseguenza fonte di curiosità. Tantissime le domande su dove si trova, quanto è grande, se è praticabile ecc… Stupefatti che il Bosco sia così vicino alla città e che venga settimanalmente pulito da volontari e reso accessibile alla cittadinanza.
Questa manifestazione è stata capita e apprezzata dai cittadini. C'è un ritorno al riuso, al non sprecare e al risparmio. Il senso del messaggio è stato ampiamente recepito ed è già nella sua seconda edizione quest'anno.

Volantino promozionale ASSA

(foto ASSA)

L'evento era già stato organizzato con successo il 6 maggio 2023.

Anche in quell'occasione Pro Natura Novara aveva partecipato con un proprio banchetto con materiale riguardante la nostra attività e aveva espresso l'intenzione di ritornare.

Riuso, *una nota a margine (ndr)*

Questi momenti di scambio di cose usate, (abiti, giocattoli, piccoli elettrodomestici ecc.) cominciano a diventare popolari.. sebbene per adesso queste attività siano relegate a eventi quasi ludici, come sagre, iniziative promozionali ecc. anche se esistono già filiere dedicate (es. abbigliamento); tuttavia i loro riflessi sul piano economico potrebbero diventare non banali. Il riuso fa parte di quel modello di economia circolare che si vuole perseguire. La nostra economia è principalmente basata sull' "usa e getta", occorre ripensare i modi di produzione, **occorre produrre oggetti che nascano già con l'obiettivo di essere riutilizzati**, riparati, con pezzi di ricambio rintracciabili e solo in una estrema fase riciclati.
L'economia dell'usa e getta è quella che produce i nostri rifiuti, che ha fatto sviluppare la raccolta differenziata degli stessi e quell'importante settore economico che è il **riciclo.** Questo settore industriale ha anche un risvolto occupazionale importante, ma produce comunque parecchia CO_2. Occorre poi precisare che solo una parte di ciò che differenziamo finisce nel riciclo, parecchio finisce ancora "valorizzato" negli inceneritori, vedi la plastica che, secondo studi recenti, solo circa un quarto riesce ad essere destinata a nuovi prodotti. E' vero che ora noi usiamo sacchetti compostabili, ma il packaging nella plastica è aumentato tantissimo…carne, verdura, frutta ecc.
La soluzione rimane sempre la stessa: **ridurre i rifiuti**, e il riuso va proprio in quella direzione.

Parco Boroli Sant'Andrea: nuovi custodi del parco, nuova siepe e.. vento insidioso

(note di Anna Dénes)

Giovedì 1 giugno 2023, a partire dalle 11, al Giardino Boroli Via Redi angolo Via delle Rosette si è svolta l'iniziativa che ha visto protagoniste le Classi IV e V scuola primaria "Thouar" (I.C: Levi Montalcini), organizzata per la Fine dell'Anno scolastico per il "passaggio di consegne" tra quinte e quarte del compito di "Custodi del Parco". Ricordiamo che l'iniziativa è inserita nel progetto in continuità didattica "Educazione Ambientale - Cittadinanza Attiva nella Piazza verde per Sant'Andrea" (gestito in collaborazione Istituto Levi Montalcini, Pro Natura Novara, Comunità Sant'Egidio, Comune di Novara, ASSA).

Momenti del" passaggio delle consegne" (foto Dénes)

ai nuovi "custodi del Parco" (foto Dénes)

Dopo la lettura di un racconto a tematica ambientale, le due classi hanno presentato le osservazioni effettuate nel giardino durante l'anno scolastico: il cambiare delle stagioni, la mimosa, osservazioni generali sullo stato del Parco.

E' stato un momento di riflessione e scambio di consigli su come prendersi cura del parco in modo sempre più efficace, con interventi di tutti i presenti: bambini, maestre, rappresentanti di ASSA, Comunità Sant'Egidio e Pro Natura. Il direttore ASSA dottor Battaglino ha collaborato al "passaggio di consegne" ricevendo il badge di "Custodi" dai componenti della classe quinta e consegnandolo a ciascun componente la classe quarta.

l'evento si è svolto in collaborazione di ASSA (foto Dénes)

Alla ripresa del nuovo anno scolastico, i "custodi in carica" ormai in quinta, hanno effettuato il 27 ottobre una prima uscita di monitoraggio.

Venerdì 24 novembre in occasione della "Festa dell'albero" si è svolta l'attività di piantumazione di alcuni arbusti di Lauro ceraso, a cura della classe quinta Thouar, attuale Custode del parco, in collaborazione con ASSA.

I "nuovi custodi del parco": la Classe 5° della Scuola Thouar (foto Cassola))

Il piccolo filare di Lauro ceraso donato da Pro Natura Novara (foto Dénes)

In una uscita precedente, era stata scelta con i tecnici comunali dell'Ufficio Verde la posizione dove collocare le piantine, donate da Pro Natura Novara, quindi era stata concordata l' attività con ASSA. Il giorno 24 due addetti ASSA hanno per tempo ritirato le piantine e predisposto i buchi. Alle 11 i bambini hanno iniziato il "lavoro": a gruppi di tre ognuno hanno collocato con cura in terra la piantina che si sono impegnati a controllare e innaffiare.... Bilancio positivo: complimenti ai ragazzi, alle maestre che hanno preparato la classe a svolgere un'attività ordinata e agli addetti ASSA, molto attenti e coinvolti nella loro collaborazione.

la Mimosa ad ottobre (foto Dénes)

25 novembre (foto Dènes)

... E durante la notte tra 24 e 25 novembre le forti raffiche di vento che hanno interessato la città hanno abbattuto di netto la bella mimosa! Sarà sostituita con un'altra pianta, posizionata altrove.

(vedi foto)

Quattro passi in…California!!

(Roberto Vanzi)

Mi son detto perché no!
Lo stesso amico, Daniele, di quando sono andato in Nord Carolina e che lavora adesso a San Diego mi ha di nuovo invitato ad andare a trovarlo. Così per una settimana sono stato "in giro" nella mitica California, nel lontano sud ovest degli Stati Uniti quasi a ridosso del Messico.

Il viaggio è lunghissimo, 11 ore di volo dopo l'ora che ci vuole per andare a Monaco di Baviera. Da quell'aeroporto infatti si può volare verso le principali città degli USA.

Sono arrivato alle quattro del pomeriggio di domenica 19 novembre abbastanza stanco, cosi quel giorno siamo rimasti a casa in riposo. Subito mi ha colpito la temperatura: praticamente primavera, molte piante erano in fiore. I gradi, di notte, scendono a 8-9 gradi ma di giorno si arriva alla piacevole temperatura di 21-22 gradi. Un solo lenzuolo era sufficiente per coprimi durante il sonno.

Leoni marini sulla spiaggia di San Diego (foto Vanzi)

Daniele i primi tre giorni doveva lavorare essendo responsabile finanziario di una multinazionale. Pertanto avevo già programmato di andare a Los Angeles che si trova, da San Diego, a due ore di treno.

L'obiettivo era di andare ad Hollywood e così ho fatto. Prima treno, poi metro e per tre giorni ho fatto "quattro passi" nel centro di Hollywood e nel quartiere degli affari di Los Angeles.

Sono andato anche a visitare, poco fuori Hollywood, il cimitero di Glendale dove riposano una moltitudine di attori famosi: da James Stewart a Clark Gable, da Alan Ladd a Elisabeth Taylor. C'è anche la tomba di Michael Jackson ma non si può visitare…

Nella strada principale di Hollywood ci sono le famose stelle degli attori o cantanti famosi. Ho fotografato sia la Sophia Loren che Giancarlo Giannini, sia quella dei Beatles che quella di Pavarotti, posata alla memoria.
A Los Angeles mi sono permesso di andare dentro il Municipio a curiosare: altro che l' edificio comunale del mio paese. Quello è immenso. E' grande anche il palazzo di giustizia e anche lì ho voluto ficcare il naso!

Palm Spring (foto Vanzi)

Tornato a San Diego dal mio amico, insieme siamo andati a far altri "quattro passi" nel Parco nazionale di *Joshua Tree* che si trova all'interno ad un paio d'ore di macchina da San Diego.

A proposito Daniele guida una Tesla, auto elettrica che ha circa 500 Km di autonomia.

Ci siamo fermati a Palm Springs, cittadella dove avevano le ville i divi del cinema. Cosi abbiamo visto la villa di Marylin Monroe, di Elvis Presley, di Howard Hughes e di Alan Ladd e di tanti altri.

Poi il Parco Nazionale di *Joshua Tree*.

San Giosuè

Tipico albero del Parco Nazionale (foto Vanzi)

La roccia a forma di teschio. (foto Vanzi)

Rimane in zona praticamente desertica, siccitosa e sabbiosa ed è particolare in quanto vivono degli alberi caratteristici che sembrano Giosué che allarga le braccia.
Si chiamano infatti alberi di Giosué, nome scientifico *Yucca brevifolia.* Sono ovviamente piante grasse che sono dotate di riserva di acqua per poter sopravvivere. Fra essi si trovano grandi massi di monzograniti che appaiono spaccati dall'azione del calore estivo e del vento dando figure strane quale ad esempio quella di un grosso teschio.

L'autore dell'articolo...ovvero: viva l'avventura!

Gli ultimi giorni li abbiamo passati a San Diego visitando il vecchio centro storico del 1800, ovvero l'antico nucleo fondativo della città.

E' rimasto quasi intatto con le tipiche case di legno dei pionieri americani. Ci sono ovviamente molti negozi di souvenir in particolare di chincaglieria messicana.

Qui si sente molto l'influenza del Messico che si trova a due passi. Al porto si vedono vecchi velieri e antichi boat ma anche la portaerei USS Midway che ha combattuto nella seconda guerra mondiale nel Pacifico, diventata adesso museo visitabile.

Per concludere voglio mettere in risalto un altro aspetto: la vita carissima. In un locale tipico per mangiare due bistecche di filetto (buonissime) e un bicchiere di vino, speso 150 dollari. Ancora, due birre sulla spiaggia di San Diego bevute al tramonto del sole sull'oceano, ben 18 dollari l'una.
Chi vuole andare a visitare la California, prepari una paccata di soldi!!

La zucca illuminata *(racconto di Anna Cheli)*

Zucchette, zucchine, zuccarielle.....NOOOOO!!!!!! A me serve una zucca grande, grossa, panciuta e arancione colore del sole! Perchè in Val D' Ossola, tempo addietro, c'era l'usanza di svuotare l'interno di una zucca, farle due buchi per gli occhi a triangolo e un buco per la bocca sdentata. Si metteva all'interno una candela accesa e si appoggiava fuori dalla porta o dalla finestra per tutta la notte dall' 1 al 2 novembre. Ovvero si celebrava il passaggio dal giorno dei Santi a quello dei Morti. E perché si faceva questo? Perché così si tenevano lontane dalla casa le anime cattive e si dava il benvenuto a quelle buone. NON SI FESTEGGIAVA!!! (E' giusto ricordare che è anche una tradizione irlandese, meglio conosciuta con il nome di SAMHAIN, ovvero il calendario celtico che iniziava il primo novembre in cui si revocavano anche i morti.)

Noi da bambini si viveva questo momento come una magia e in piena notte ci si alzava, pieni di paura, per vedere la zucca illuminata e percepire qualche misterioso movimento delle "anime". La zucca era lì illuminata, sorridente, ferma come un soldatino che ci proteggeva dal male. Subito si tornava nel letto al calduccio contenti di avere la nostra zucca a fare la guardia.

Questo evento magico e spirituale, vissuto con trepidazione, curiosità ed emozione, era poi continuamente ricordato e condiviso con tutti.

Ora è arrivato Halloween e si festeggia! ..... gli americani amano divertirsi travestendosi da scheletri, streghe, mostri, distribuendo caramelle e dolcetti colorati e così facciamo anche in Italia. Della magia non è rimasto nulla, ma tutto si trasforma e oggi ben venga Halloween e il suo divertimento. Ma... prendete una zucca, anche piccola, scavatela e inseritevi una candela accesa. Mettetela sulla finestra e aspettate la notte per vedere il movimento luccicante delle anime buone dei morti, che solo momentaneamente ci hanno lasciati. Esse danzeranno al lume della zucca e del vostro cuore.

Da: "Il mago di Natale" (Gianni Rodari)

(brano di poesia scelto e illustrato da Martina Giolito)

S'io fossi il mago di Natale
farei spuntare un albero di Natale
in ogni casa, in ogni appartamento
dalle piastrelle del pavimento,
ma non l'alberello finto,
di plastica, dipinto
che vendono adesso all'Upim:
un vero abete, un pino di montagna,
con un po' di vento vero
impigliato tra i rami,
che mandi profumo di resina
in tutte le camere,
e sui rami i magici frutti: regali per tutti.
Poi con la mia bacchetta me ne andrei
a fare magie
per tutte le vie.